

KIT DI RIPARAZIONE PER PIATTO DOCCIA

Contenuto della confezione

- Flacone numero 1 (gelcot) = 1 pezzo
- Flacone numero 2 (catalizzatore/indurente) = 1 pezzo
- Carta vetrata grana 500 = 1 pezzo
- Carta vetrata grana 100 = 1 pezzo
- Pennello = 1 pezzo
- Guanti = 1 paio

Istruzioni di riparazione

1. Mediante l'utilizzo di una piccola quantità di prodotto neutro per pulizie di casa (non fornito) assicurarsi che tutta l'area che necessita della riparazione sia completamente pulita, asciutta e senza nessuna particella residua.
2. Prima di applicare il preparato, con la carta vetrata grana 100 carteggiare leggermente l'area da riparare e rimuovere le particelle residue.
3. Indossare i guanti forniti all'interno della confezione. Mettere all'interno del flacone 1 il contenuto del flacone 2. Scuotere il flacone per 20 secondi ed assicurarsi che i due liquidi siano accuratamente mescolati tra loro.
4. Applicare il preparato con l'apposito pennello in dotazione.
5. Lasciar asciugare per 24 ore.
6. Con la carta vetrata grana 100 carteggiare leggermente l'area riparata per togliere il materiale in eccesso, poi rifinire con carta vetrata grana 500, fino a che l'area riparata non risulta livellata con il resto della superficie, avendo cura di non causare danni all'area circostante.
7. La qualità del risultato della finitura superficiale è legata all'abilità manuale dell'operatore.

KIT DI RIPARAZIONE PER PIATTO DOCCIA

Per piccoli graffi, sbecature e piccole fessurazioni

Indicazioni di sicurezza e pericolo

Informazioni da leggere prima dell'utilizzo del kit di riparazione

FLACONE 1 "GELCOAT" Informazioni sul prodotto	FLACONE 2 "CATALIZZATORE" Informazioni sul prodotto
<p>Pittogrammi di pericolo:</p> 	<p>Pittogrammi di pericolo:</p> 
<p>Indicazioni di pericolo: H226 Liquido e vapori infiammabili. H361d Sospettato di nuocere al feto. H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. H319 Provoca grave irritazione oculare. H315 Provoca irritazione cutanea. H335 Può irritare le vie respiratorie. H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. EUH208 Contiene: COBALTO BIS (2-ETIL ESANOATO) Può provocare una reazione allergica.</p>	<p>Indicazioni di pericolo: H242 Rischio d'incendio per riscaldamento. H302+H332 Nocivo se ingerito o inalato. H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.</p>
<p>Consigli di prudenza: P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. P260 Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol. P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso. P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare polvere/CO2 per estinguere. P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.</p>	<p>Consigli di prudenza: P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare P260 Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol. P234 Conservare soltanto nell'imballaggio originale. P235 Conservare in luogo fresco. P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia]. P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso. P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico. P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.</p>
<p>Contiene: STIRENE</p>	<p>Contiene: 2-Butanone, perossido</p>
Misure di primo soccorso	Misure di primo soccorso
<p>OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico. INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.</p>	<p>OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico. PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico. INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.</p>
Precauzioni per la manipolazione sicura	Precauzioni per la manipolazione sicura
<p>Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.</p>	<p>Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.</p>
<p>Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili.</p>	<p>Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili.</p>
<p>Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.</p>	<p>Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.</p>
Condizioni da evitare	Condizioni da evitare
<p>Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.</p>	<p>Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione. Evitare il travaso in contenitori potenzialmente contaminati da altre sostanze. Evitare di stoccare vicino a prodotti infiammabili o combustibili.</p>

Centro antiveleni

Consulta l'elenco dei CAV attivi 24 ore al giorno:

1. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli;
2. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze;
3. Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia;
4. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano;
5. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo;
6. Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma;
7. Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma;
8. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia;
9. Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma;
10. Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona».

EU POISON CENTERS

<https://poisoncentres.echa.europa.eu/it/appointed-bodies>